

La sicurezza degli studi medici in tempi di Coronavirus

Fimmg ha messo a punto un vademecum: 'Protocollo per gli Ambulatori Medici per la gestione post-emergenza Covid-19' per poter assicurare la massima sicurezza degli studi dei Mmg. Nel documento sono contenute una serie di misure per il personale di segreteria, per la gestione dei pazienti, dei casi sospetti e di situazioni di emergenza, ma anche procedure di sanificazione e disinfezione degli ambulatori

Un vademecum a disposizione dei medici di medicina generale per garantire la sicurezza nei loro studi nell'era del Coronavirus con una serie di indicazioni operative a cui attenersi scrupolosamente per gestire al meglio la Fase 2. È questo, in sintesi, il contenuto del documento 'Protocollo per gli Ambulatori Medici per la gestione post-emergenza Covid-19' messo a punto dalla Fimmg. Misure organizzative strumentali atte ad assicurare la massima sicurezza gestionale degli studi di Medicina Generale. Si tratta di indicazioni generali che i medici potranno poi adattare alla situazione reale e concreta dei singoli studi. Il documento di sei pagine contiene protocolli per il personale di segreteria, per la gestione dei pazienti, dei casi sospetti e di situazioni di emergenza, ma anche procedure di sanificazione e disinfezione. Spazio infine ai dispositivi di Protezione Individuale e Dispositivi Medici.

► L'autonomia organizzativa della MG

“Prosegue con questo documento l'attività di indicazione ai colleghi sulle procedure per la tutela loro e dei pazienti - ha dichiarato il segretario nazionale della Fimmg **Silvestro Scotti** - che sin dall'inizio della pandemia, con la proposta di scheda di valutazione per il *triage* telefonico e da ultimo nelle scorse settimane con il documento sulla gestione territoriale da parte dei Mmg dei casi sospetti o accer-

tati di Covid 19, inviato anche all'attenzione del Ministro, la Fimmg ha elaborato e messo a disposizione”. “La Medicina Generale - ha tenuto a sottolineare Scotti - ritiene suo ruolo e responsabilità, forte proprio della sua autonomia organizzativa, in assenza di informazioni specifiche e orientamenti, quello di proporre procedure sul proprio e specifico modello assistenziale. Basterebbe ricordare come, sin dal primo momento dell'emergenza, ha assunto su di sé il ruolo e la responsabilità di elaborazione e messa a punto di strumenti per i medici, protocolli organizzativi e procedure utili anzi necessarie per la gestione dell'emergenza sul territorio. La Medicina Generale è parte attiva e propositiva del Ssn, è già parte del sistema”. Un concetto che il segretario generale della Fimmg ha tenuto a ribadire, alludendo al recente dibattito sulla necessità che i Mmg da professionisti convenzionati passino alla dipendenza diretta dal Ssn: “Non si diventa parte del sistema attraverso la contrattualità - ha evidenziato - ma attraverso la responsabilità professionale, il ruolo e i compiti che dalla convenzione derivano. Non serve altro che saper usare lo strumento convenzionale a livello nazionale, regionale e aziendale, come si sta rendendo evidente su molte iniziative di eccellenza, anche su emergenza Covid-19, partite proprio dalla Medicina Generale e presenti proprio nei territori più colpiti”.



Attraverso il presente **QR-Code** è possibile visualizzare con tablet/smartphone il pdf del Protocollo Fimmg